

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
- 2 per sei mesi
- 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale

Seduta 12 Gennaio 1907

Presidenza: Accusani.

Presenti: *Allemanni - Baratta - Braggio - Cornaglia - Delagrè - Garbarino - Gardini - Giardini - Guglieri - Marengo - Miroglio - Moraglio - Morelli - Ottolenghi Belom - Ottolenghi Moise Sanson - Ottolenghi Raffaele - Pastorino - Rossello - Rivotti - Timossi - Trucco.*

Scusano l'assenza i Consiglieri *Baccalaro, Scuti, Scuti.*

Datasi lettura del verbale della seduta precedente, il pro-sindaco **Accusani** comunica i ringraziamenti della famiglia Chiaborelli, per la manifestazione di compianto data dal Consiglio Comunale, il che offre occasione al Consigliere **Moraglio** per rilevare che anche la Società Operaia è intervenuta all'accompagnamento funebre, memore delle benemerite del Cav. Chiaborelli.

Approvato il capitolato per i lavori di costruzione di una cisterna nelle proprietà di Moirano, si passa alla discussione per la nomina di una Commissione per lo studio della strada dal ponte Carlo Alberto alla Via Annunziata e piano regolatore.

Dopo alcune osservazioni di **Moraglio, Pastorino, Morelli, Trucco, Guglieri, Ottolenghi Raffaele, Giardini**, si finisce di concordare nelle proposte della Giunta e la Commissione risulta, per votazione segreta, composta dei signori **Geom. Zanotti, Ing. Sgorlo e Trucco Firenze.**

Ottolenghi Moise Sanson, Assessore pel dazio, espone quindi le nuove modificazioni proposte dalla Commissione daziaria d'accordo

colla Giunta che riassume come segue.

1. Classificazioni dei bovini come dal progetto presentato dai signori macellai.

2. Dazio a peso vivo. Buoi lire 7, manzi e manzette lire 8, vacche e tori lire 6, vitelli 9,40, sanati 10. Queste sono le massime concessioni da potersi accordare.

3. Sulla carne fresca introdotta si propone di mantenere il dazio massimo consentito dalla legge in lire 13,50 al quintale, obbligando però gli importatori di carne per uso commercio, a sottomettere la carne medesima ad una visita sanitaria al pubblico macello, pagando a tal uopo lire quattro al quintale quale diritto di visita.

4. All'appaltatore di foraggi uso militari, si propone di tenere calcolo della biada giacente in magazzino attualmente, e la differenza fra la medesima ed il fabbisogno dell'anno 1907 ammetterla all'introduzione entro cinta pagando solamente lire 1,50 al quintale.

5. Ammettere alla riduzione del dazio in lire 4 al quintale anche la carta bianca e colorata da stampa, accordando il diritto all'esportazione ed al relativo rimborso anche alla carta stampata nelle tipografie della città in quantità superiore a 25 chilogrammi.

6. Modificarsi il diritto di provvigione, accettato quello sul vino, sulla merce esportata, portandolo a cent. 20 al quintale, invece di quello stabilito del 10 0/10 sul dazio.

S'impegna una viva discussione alla quale partecipano **Cornaglia, Morelli, Pastorino, Braggio, Ottolenghi Raffaele, Rivotti, Moraglio**, e l'Assessore **Ottolenghi Moise Sanson**; dondiché il Consiglio approva

l'intera tariffa daziaria colle proposte modificazioni, riducendo da L. 9,40 a L. 9 il dazio sui vitelli ed aumentando da L. 4 a L. 6 il diritto di visita sulle carni fresche introdotte in città.

Autorizza la Giunta a mettere in esecuzione la nuova tariffa anche prima dell'approvazione dell'autorità competente.

Approva pure il regolamento per la riscossione del dazio con l'aggiunta del seguente articolo:

« Coloro che avessero stipulato speciali convenzioni non potranno fruire del rimborso in base alla disposizione dell'art. 1. e seguenti della tariffa, che dal giorno in cui andrà in vigore la detta tariffa »

Autorizza infine la spesa per l'impianto di un peso pubblico nell'ammazzatoio con annesso casotto.

Dovrebbero quindi discutersi le modifiche al « regolamento e pianta organica degli impiegati e salariati. »

Ma stante l'ora tarda e la presentazione di un memoriale da parte degli interessati che reclamano non poche modificazioni al progetto, si rinvia la discussione ad altra seduta.

CHIACCHIERE D'OCCASIONE

La stagione di Carnovale per quest'anno si annuncia molto brève: già il tredici di febbraio, col corò levitico delle Ceneri, sorprenderà a mezzo la nostra spensieratezza d'occasione.

Badate: generalizzo, pietosamente, questa spensieratezza: ma purtroppo la realtà mi suggerisce che ho spifferato una bugia grossa, grossa.

Proprio così. Fra tutti i miei lettori (e notate che sono pochissimi, perchè tanti non amano leggere le mie babbule) che potrebbero ricono-

scere il Carnovale, solo una minuscola parte si mostra coraggiosa. Gli altri, la grandissima parte, si limita a leggerne le cronache ed a.... Tacchiamo: il silenzio è d'oro. Amo però fare una riserva, molto vera, per il popolo, per il nostro buon popolo: esso non conosce ancora tante sciocchezze, si diverte e.... viva la sua faccia!

Saliamo un pochino, invece, la cosiddetta gradazione degli aggregati sociali, e, nello stesso tempo, le scale, ad esempio, della nostra Società del Casino. Osserviamo con compiacenza le belle sale, ampie e con una pretesa non vana di eleganza, capaci, oh sì! molto capaci.

— Si daranno molte belle feste qui dentro, giacchè mi pare che l'elemento non difetti — osa dire, con fare interrogativo ma sicuro, il forastiero che si conduce a visitare la sede della Società del Casino, come quasi lo si condurrebbe a vedere un monumento nazionale.

— Sì, sì — risponde a denti stretti il compagno.

La delusione però non gli sarebbe risparmiata se potesse presenziare una di quelle poche feste che si danno.

Non manca la festività e l'entusiasmo, no; manca un numero soddisfacente di persone, che, almeno col fenomeno simpatetico conferissero all'ambiente un po' più di anima e di vita. Troppi, troppi mancano all'appello gentile della Direzione della Società del Casino, per non avvedersene.

L'astensionismo pare invada ogni cosa.

E queste non sono parole soltanto mie: voi le avrete sentite ripetere le mille volte da altre bocche forse più autorevoli. Ed insieme a questa constatazione incresciosa voi vi avrete sentito soggiungere e ricordare — a vostra consolazione — tempi migliori, i tempi eroici, direi, della Società del Casino in tema, s'intende, di feste.

— Quelle che eran feste, ma ora.... concludono vagamente i vostri interlocutori, cui sorride ancora la primavera degli anni passati.

Le cause?

Apatia; preconcetti e timori poco fondati; considerazioni molto soggettive e quindi variabilissime. La realtà è — ed in grandissima parte dovrebbe essere — diversa.